

metto di richiamare sulla cosa l'attenzione dell'onorevole ministro, il quale sono certo che troverà giusta la domanda di San Giovanni a Teduccio e che disporrà che almeno due volte al giorno il treno misto faccia una fermata in quella stazione.

Infine domando all'onorevole ministro di far cessare un altro inconveniente, quale è quello della mancanza assoluta delle carrozze di quarta classe nel treno da Castellammare a Gragnano e da Gragnano a Castellammare. Vi è molta gente povera che non può viaggiare in terza classe. Tutti i treni sono provvisti di quarte classi nel treno *omnibus* che da Castellammare va a Napoli, e non si capisce perchè i viaggiatori che da Castellammare vanno a Gragnano e viceversa debbano esser privi di questo vantaggio.

Si sono fatte diverse rimostranze in proposito, ma non si è ottenuto nulla. Voglio sperare che l'onorevole ministro provvederà favorevolmente a questo riguardo.

Così ho terminato anch'io la mia breve litania, la quale spero che sarà presa in benevola considerazione dall'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Presidente. L'onorevole Morelli ha facoltà di parlare.

Morelli. Devo anch'io fare una vivissima raccomandazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Molti lamenti sono stati fatti e vengono ripetuti relativamente agli inconvenienti, ai danni e ai pericoli che possono verificarsi a causa della fermata di tre ore e mezzo dei viaggiatori a Bufaloria, luogo notissimo per l'aria cattiva, per profittare del treno che va a Cosenza.

L'onorevole ministro, nella recente sua visita in quella provincia ha percorso i luoghi, di cui parlo, e mi duole il ricordare come appunto là prendesse le febbri.

Egli quindi avendo sperimentato sulla sua persona i malefici effetti che io lamento, e di cui domando la cessazione, non ha bisogno che gli adduca fatti o prove a sostenere la mia giusta domanda.

Confido ch'egli voglia provvedere convenientemente sia per mutare l'orario, sia per conciliare meglio l'arrivo del treno di Reggio con quello che parte da Cosenza.

Son certo che l'onorevole ministro sodisferà i desideri della mia provincia, tanto più che l'onorevole ministro sa che la provincia di Cosenza è una delle più povere di ferrovie. Non si ha

che un solo tratto di ferrovia di circa 50 o 60 chilometri.

Chiedo quindi all'onorevole ministro di voler studiare il modo di rendere la comunicazione più celere, soprattutto togliendo quelle tre ore e mezzo di fermata. Egli sa che quelle stazioni si trovano in pessime condizioni, e specialmente la stazione di Spezzano-Castrovillari che può appena mettere al coperto dieci persone; se ve ne sono dodici, due devono restar fuori.

Quella stazione avrebbe dovuto essere ampliata, ed ora compiono quattro anni da che si autorizzarono i lavori; e tuttavia aspettiamo il cominciamento. Rinnovi, onorevole ministro, le sue disposizioni, e provveda che non si verifichi ulteriore indugio, che in verità è troppo.

Rammento all'onorevole ministro che egli fece molte promesse per questi ed altri bisogni. Ebbene, faccia vedere che a queste promesse corrispondono i fatti.

Spero che l'onorevole ministro vorrà darmi risposta soddisfacente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Frola.

Frola. Da qualche tempo io presentai all'onorevole ministro dei lavori pubblici un'interrogazione sovra inconvenienti che si verificano nel servizio ferroviario. Ora la discussione essendo appunto caduta su questa materia io debbo ricordare tale interrogazione, senza che occorra darle molto svolgimento perchè sembrami di poter, per risparmio di tempo, riferirmi alle molte osservazioni che vennero di questi giorni enunciate e svolte su questo argomento da molti onorevoli nostri colleghi.

Inoltre venne ora pubblicata un'importante deliberazione presa ad unanimità li 15 gennaio 1887 dalla Camera di commercio ed arti di Torino, nella quale a mio avviso si svolsero molto opportunamente e molto saggiamente osservazioni e proposte circa l'esercizio ferroviario della rete Mediterranea sulle quali io reputo far buona opera di richiamare tutta l'attenzione del Governo.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici avrà certamente conoscenza di questo memoriale e potrà anche meglio in seguito apprezzarne l'importanza.

Vedrà come i lamenti che si elevarono da varie parti, siano stati vivaci, insistenti e fondati, e come non potesse a meno di preoccuparsene quella egregia Camera di commercio. Vedrà, ad esempio, l'onorevole ministro, che l'applicazione delle condizioni vigenti dei trasporti, fu fatta in taluni casi in modo troppo rigoroso, e che reclami, per quanto importanti, a nulla approdarono nè ebbero la solu-